

NAVICELLI DI PISA S.R.L.
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI N. 98 DEL 20.06.2019

Il giorno 20 giugno 2019, alle ore 16:00, presso la sede sociale in Via della Darsena n. 3 a Pisa, previa convocazione effettuata dall'Amministratore Unico con nota prot. n. 146 del 04.06.2019, ai sensi dello Statuto, si è riunita l'Assemblea ordinaria della Navicelli di Pisa S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, Relazione sulla Gestione, Relazione su Governo Societario, Relazione del Collegio Sindacale – Delibere conseguenti.
2. Rinnovo Organo di Controllo.
3. Determinazione del compenso del nuovo organo di controllo.
4. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza l'Amministratore Unico, dott. ing. Salvatore Pisano, il quale, constata che:

- è presente il socio unico Comune di Pisa, rappresentato dal Sindaco Michele Conti.

È quindi presente il 100% del capitale sociale.

Sono presenti per il Collegio Sindacale:

- il dott. Alessandro Nundini (Presidente);
- il dott. Alessio Silvestri (Sindaco);
- la dott.ssa Francesca Cavaliere (Sindaco).

Sono inoltre presenti il dott. Francesco Rossi, consulente fiscale, l'ing. Gaetano Petrizzo, consulente tecnico.

E' chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Benassi, dipendente del Comune di Pisa.

Quindi, il Presidente, verificato che l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare, dichiara aperta la discussione.

Passando al **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente relaziona riassumendo i punti salienti del suo operato.

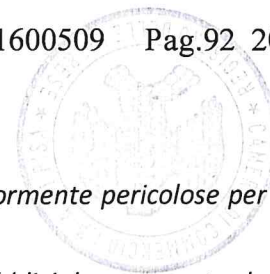
Di seguito si riporta il testo dell'intervento.

"Pregiatissimo Socio,

E' con immenso piacere che nella giornata odierna 20 Giugno presento il bilancio della società Navicelli di Pisa S.r.l.

Desidero trasmettere la personale soddisfazione nel dettagliare l'operato dei primi nove mesi da parte di me scrivente in qualità di Amministratore Unico della società.

Anticipo che amministrare la Navicelli di Pisa S.r.l. costituisce per la mia persona un vanto particolare. Fino ad oggi non è stato certamente agevole assolvere a questo compito e temo che continuerà a non esserlo, fino a quando resteranno in essere le criticità ereditate. Tuttavia, ciò che sin dall'inizio ha fatto da stella polare nella personale conduzione è stata la volontà di assolvere al compito assegnatomi con la nomina, secondo i principi cardine e basilari della semplicità, correttezza, rispetto delle regole e soprattutto estrema concretezza. Sempre e comunque. A partire dal risanamento dei conti pubblici. Anticipo comunque che alla data di questo primo periodo contraddistinto con la riunione odierna di approvazione del bilancio, rimandando il dettaglio ad un



maggiore approfondimento poco di seguito, le situazioni economiche maggiormente pericolose per la società sono state azzerate o fortemente depotenziate.

Le collaborazioni che ho ritenuto maggiormente drenanti di capitali pubblici hanno avuto la precedenza nella loro valutazione per la eventuale ulteriore esistenza. Precedenza che però non ha comportato l'abbandono delle altre situazioni cruciali che ho ritrovato sul personale tavolo.

Da qui il faticoso lavoro della gestione delle svariate criticità su più piani. Mi sono adoperato affinché venissero disinnescate potenziali ulteriori fonti di danno, gestendo realmente in prima persona e concordando con i numerosi creditori sia piani di rientro sia accordi stragiudiziali. Nell'operare ho riscontrato una sorta di pregiudizio nell'approccio alle trattative. Non avverso la mia figura ma nei confronti della società. Per come statomi riferito a causa nel perdurare del mancato saldo degli esposti che veniva rimandato, quando concordati, o comunque non rispettati nelle scadenze concordate (vedi ad es. posizione SubSea Livorno). Il rispetto degli impegni assunti e pattuiti hanno fatto sì che tali pregiudizi venissero mutati in desiderio di continuazione, almeno da parte dei creditori stessi, del rapporto di collaborazione.

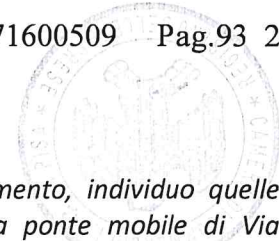
Esempio culmine del forte drenaggio di capitali pubblici è stato il rapporto con CUBIT S.c.a.r.l., collaborazione che già da tempo parrebbe avesse mostrato una insostenibilità manifesta e che aveva obbligato ad iscrivere a bilancio delle voci di ammanco notevole. Al momento del personale insediamento è bastato un confronto tra spese ed incassi per valutare la insostenibilità della stessa collaborazione. La cessazione, avvenuta a seguito di quasi 5 mesi di trattative, ha consentito un risparmio immediato per la società di circa € 136.000 a fronte dei circa € 311.000 chiesti e a fronte degli effettivi € 175.000 circa pagati. Il risparmio ulteriore è stato dato anche dagli € 591.000 circa risparmiati per il triennio successivo.

Altra posizione pericolosa per la società è stato l'ulteriore forte esposto economico, posizione che mi sono ritrovato, relativamente ad una ditta che in nome e per conto della Navicelli di Pisa S.r.l. aveva eseguito forti quantitativi di dragaggio. Posso altresì comunicare che alla data di domani, 21 giugno 2019, il debito che partiva da circa € 200.000,00, è stato abbattuto dal momento del mio insediamento del 75% circa portandolo a circa € 50.000,00. Nella stessa medesima maniera ho provveduto con diligenza e senza agevolazioni nei confronti di alcuno ad abbattere e/o a chiudere altre situazioni, seppur minori, di pesante incombenza.

Relativamente alla quota dovuta a seguito del recesso dei soci, Camera di Commercio di Pisa e Provincia di Pisa, quota quantificabile in € 169.323 ciascuno quindi per un totale di € 338.646 circa è mia intenzione proporre un piano di pagamenti cadenzati compatibile con quella che è la disponibilità presunta di ingresso futura di capitali.

Preciso che ciò che mi ha portato alla veloce conclusione di alcune problematiche economiche è stato un mix tra oculata razionalizzazione delle spese, un taglio di quelle collaborazioni divenute pesanti o comunque ridondanti o impossibili da continuare a sostenere valutato anche lo statuto o comunque infruttuose ed una maggiore regolarizzazione delle entrate relativamente ai canoni delle are date in concessione demaniale. Il tutto avvenuto sempre seguendo pedissequamente le regole della buona amministrazione.

Detto questo, nonostante i forti impedimenti subiti dalle argomentazioni prima esposte, la mia amministrazione ha posto le basi per quelli che sono gli obiettivi da raggiungere attraverso un percorso programmatico che dovrà svilupparsi nel tempo mediante programmi e progetti che porteranno sicuramente nel breve e medio termine la Navicelli di Pisa S.r.l. a portare bilanci più floridi di quello attuale (che già rispetto al precedente presenta un miglioramento lusinghiero).



Relativamente alle criticità tecniche riscontrate al momento dell'insediamento, individuo quelle relative alla fortissima problematica in essere sulla infrastruttura viaria ponte mobile di Via Iacoponi, che da relazioni tecniche da me prontamente commissionate a seguito di sopralluoghi visivi, e da prove puntuali da parte di ditte specializzate in valutazioni su manufatti in acciaio hanno evidenziato depotenziamenti di capacità portante anche dell'ordine del 20%. Rammento che l'infrastruttura risale al 1974 e parrebbe non essere mai stata oggetto di manutenzione di alcun tipo. Fatto insolito per una struttura in acciaio collocata in ambiente marino. Il personale operato non si è concluso con la presa di coscienza dello stato di fatto della struttura ma si è ulteriormente articolato sia mediante coinvolgimento di tutte le amministrazioni e non solo (preoccupandomi anche di contattare eventuali enti di protezione civile che avessero potuto contemplare tale infrastruttura in eventuali piani di emergenza e/o di esodo) sia mediante incontri presso la Regione Toscana al fine di sollecitare l'ente deputato al finanziamento mediante fondi ordinari, straordinari o di pubblica urgenza. E' di questi giorni la possibile soluzione del finanziamento della riqualificazione della infrastruttura mediante fondi pari a circa € 800.000 stanziati per altri capitoli di spesa, ma inspiegabilmente impossibilitati nel loro utilizzo a causa di pareri mancanti circa l'impiego dell'oggetto del finanziamento stesso (pareri ancora più inspiegabilmente pare impossibili da ottenere)

Altra criticità di prossima soluzione è la nuova realizzazione del manto di usura del ponte mobile di tombolo, manto che vige in uno stato precario non più sostenibile e che a seguito di sua totale asportazione, operazione avvenuta con la vecchia gestione, non ha mai visto la definitiva riqualificazione. E' in programma anche la riqualificazione della cartellonistica di approccio e di attenzione alla infrastruttura.

Altra operazione importante posta in essere da me amministratore, inserita in un progetto a più ampio respiro e definibile a medio lungo periodo di attuazione e completamento, è l'aver iniziato un percorso che al momento ha legittimazione soltanto nei verbali redatti a seguito di incontri formali avvenuti sia con la Regione Toscana, sia con la Prefettura di Livorno, sia con Rete Ferroviaria Italiana relativamente alla definitiva soluzione della problematica "attraversamento della Darsena Toscana" per l'immissione in mare e prima di essa dell'attraversamento dei quattro ponti mobili, mediante la realizzazione del ponte mobile sullo scolmatore.

Nel periodo del personale mandato ho avviato anche i necessari e doverosi contatti con tutti gli utilizzatori del canale per motivazioni sportive, cercando di porre in essere una procedura di impiego, al momento completamente assente, al fine di far coesistere i principali fruitori della infrastruttura tecnica idroviaria, i cantieri navali, con chi il canale lo vuole vivere in ambito sportivo.

Sempre durante il personale mandato ho provveduto ad adoperarmi per la predisposizione tecnica di tutti gli atti necessari, indispensabili ed obbligatori al fine di consentire l'inaugurazione del canale incile. Di non agevole attuazione, le operazioni hanno consistito essenzialmente nel predisporre ed attuare un collaudo funzionale globale dell'opera. Collaudo che ha evidenziato particolarità che sono state superate prima della inaugurazione, quelle più articolate, e subito dopo, quelle meno.

Tengo inoltre a puntualizzare che è mia scelta non procedere alla richiesta di alcuna tipologia di rimborso relativamente alle operazioni di trasferta che svolgo e ho svolto in nome e per conto della Navicelli di Pisa S.r.l. Le numerose riunioni operate sia in Regione Toscana, sia nelle provincie di Livorno e Pisa sia altrove, come accaduto varie volte presso l'autorità portuale di Livorno, sono state effettuate con il mezzo di trasporto personale. Non ho chiesto ne ho intenzione di chiedere rimborso chilometrico, ne rimborso per i pedaggi autostradali sostenuti né per l'impiego di carburante né per parcheggi né per pranzi sostenuti a causa degli incontri fuori sede.

Proprio al fine di non volere che la personale gestione venga ricordata solamente come quella del risanamento, che avverrà con verosimile compimento entro la chiusura di questo esercizio e che ha sinora comportato un forte dispendio di energie e tempi, considerando che è di prossima ultimazione il piano triennale degli investimenti, piano che comunque ha già visto porre da parte mia le sue basi nelle parti essenziali e che verrà sottoposto alla Sua approvazione in autunno (ad es. rifacimento del ponte mobile su via Iacoponi, nuova realizzazione del ponte mobile sullo scolmatore, riqualificazione della palazzina attualmente adibita a sede della Navicelli di Pisa S.r.l., sviluppo delle nuove funzioni attribuite alla Società con l'apertura del canale Incile, la difesa delle sponde del canale) considerando che il mio mandato scade con l'approvazione del bilancio 2019 e considerando le premesse di cui prima sarebbe auspicabile che la Società avesse una unicità di guida pari almeno alla durata del piano triennale di investimenti."

Successivamente il Presidente passa la parola al dott. Francesco Rossi, che espone all'Assemblea gli elementi principali del bilancio di esercizio 2018 proposto dall'Amministratore Unico. In particolare riferisce che l'anno 2018 si è caratterizzato per un risultato di esercizio positivo di € 97.776,53, in controtendenza con quello dello scorso anno in cui vi era stata una svalutazione consistente dei crediti, e la perdita di € 410.058.

Secondo il consulente fiscale, figurano in bilancio meno lavori eseguiti e di conseguenza una maggiore liquidità anche a seguito della riscossione di importanti crediti che hanno permesso l'abbattimento dell'indebitamento e la possibilità di pagare le quote, con un piano di pagamento dilazionato, agli ex soci Camera di Commercio di Pisa e Provincia di Pisa. Inoltre ritiene che vadano incrementati i lavori da eseguire sul canale onde riscuotere i fondi regionali, e procedere alla rendicontazione di quelli effettuati.

Il socio dispensa il dott. Rossi dalla lettura della documentazione del bilancio 2018 in quanto già approfonditamente analizzata in preparazione della odierna seduta.

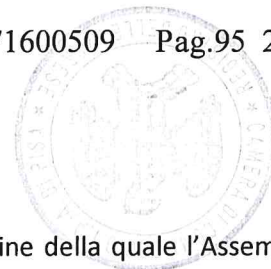
Si apre una breve discussione sui lavori da effettuare nell'area interessata dalla Società, anche in considerazione della apertura della conca di navigazione dell'Incile, della senescenza dei ponti mobili, e della possibilità di beneficiare, per alcuni di tali interventi, anche al reperimento di fondi privati.

Al termine della discussione l'ing. Pisano cede la parola al Collegio Sindacale e viene data una lettura di estratti della Razione da parte del Presidente del Collegio il quale evidenzia che, in primo luogo, la chiusura del rapporto con CUBIT S.c.a.r.l. attraverso un accordo transattivo non può che essere letto positivamente anche alla luce della precedente Relazione del Collegio che invitava l'Amministratore Unico a disdire tale contratto nei 180 giorni precedenti alla scadenza del 14.12.2018. Possibilità che il precedente organo amministrativo non aveva attuato.

In secondo luogo rileva che sarebbe opportuno procedere alla sostituzione delle collaborazioni esterne con contratti di lavoro subordinato al fine di stabilizzare l'assetto organizzativo anche in termini di formazione, acquisizione di competenze e crescita all'interno della azienda.

Il Collegio prosegue ritenendo positivo il piano per dilazionare il pagamento delle quote agli ex soci, ma che occorre la nomina dell'Organismo di vigilanza, posto che è cessato il rapporto professionale con l'avvocato Lotti, ed il nuovo legale della società, l'avv. Massimo Nitto, non ha ancora ricevuto tale l'incarico.

Il Presidente precisa la propria volontà di migliorare l'assetto organizzativo della società, compatibilmente con i vincoli cui è sottoposta la Società in quanto *in house providing*, e che sarà presto fatta anche la nomina dell'organismo di vigilanza.



Preso atto della Relazione del Collegio si apre una breve discussione, al termine della quale l'Assemblea, come sopra costituita,

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio 2018 così come proposto dall'Amministratore Unico, completo degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione sul Governo Societario, e di destinare l'utile di esercizio conseguito di € 97.776,53 a riserve, di cui € 4.888,83 a Riserva Legale e € 92.887,70 a Riserva Statutaria.

Si passa quindi alla discussione sul **punto 2** all'ordine del giorno ed il Sindaco di Pisa presenta la candidatura della dott.ssa Lara Lupi, descrivendo a grandi linee il relativo Curriculum Vitae. Il Sindaco precisa che la candidatura è frutto di una selezione promossa dalla stessa Società mediante Avviso Pubblico al quale hanno risposto diversi professionisti.

L'Assemblea, come sopra costituita

delibera

di nominare Revisore Unico della Navicelli di Pisa S.r.l., la dott.ssa Lara Lupi, C.F. LPULRA71R44G702R, nata a Pisa il 04.10.1971 con studio in Pisa, ed iscritta nel registro dei Revisori Contabili al n. 132912; la nomina tuttavia resta subordinata agli accertamenti in merito ai requisiti richiesti dalla vigente normativa e dalla formale accettazione dell'interessata.

In merito al **punto 3** all'ordine del giorno, sulla base dell'offerta proposta dalla dott.ssa Lupi in sede di selezione, l'Assemblea, come sopra costituita

delibera

di stabilire quale compenso complessivo per tutta la durata dell'incarico (triennale) l'importo di € 20.000,00 (pari a € 6.666,67 annui) oltre IVA e CAP di legge.

Non avendo altro da deliberare, alle ore 16:45, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Alessandro Benassi

Il Presidente

Dott. Ing. Salvatore Pisano